



Consiglio Regionale del Molise

**Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio della Regione Molise
SALVATORE MICONE**

**E p.c. al Presidente della Giunta
DONATO TOMA
SEDE**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

Oggetto: Centri per l'impiego di Campobasso, Termoli, Isernia. Chiarimenti in merito ai disservizi per gli utenti.

I sottoscritti consiglieri regionali, ai sensi dell'art. 19 dello statuto regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propongono che venga iscritta all'odg del prossimo consiglio regionale la seguente interrogazione a risposta scritta e orale:

Ricordato che con L. n. 205/2017, all'articolo 1, il legislatore nazionale ha disposto:

- comma 793: al fine di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al D.Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii., “il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego”;
- comma 795: allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego succedono nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data di entrata in vigore della presente legge per lo svolgimento delle relative funzioni, ferma restando la proroga prevista dall'articolo 1, comma 429, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- comma 796: le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego e l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), al fine di superare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato impiegato in funzioni connesse con l'indirizzo, l'erogazione ed il monitoraggio delle politiche attive del lavoro, possono applicare le procedure previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 797. I contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 31 dicembre 2017 sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 ovvero, in caso di avvio entro tale ultima data delle procedure di cui al citato articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017, fino alla loro conclusione;
- comma 798: le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione



del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni;

- comma 799: le convenzioni tra le regioni, le province e le città metropolitane, per disciplinare le modalità di rimborso degli oneri relativi alla gestione della fase transitoria del trasferimento del personale fino al 30 giugno 2018, sono sottoscritte secondo uno schema approvato in sede di Conferenza unificata. Al personale con rapporto di lavoro subordinato trasferito ai sensi dei commi da 793 a 797 si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto per il personale delle amministrazioni di destinazione, con conseguente adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale a valere sulle risorse finanziarie di cui ai commi 794 e 797 e, ove necessario, su quelle regionali, garantendo in ogni caso l'equilibrio di bilancio. Il personale di cui al comma 793 che, alla data di entrata in vigore della presente legge, si trova in posizione di comando o distacco o altri istituti analoghi presso un'amministrazione pubblica diversa da quelle di cui al medesimo comma 793 è trasferito, previo consenso dell'interessato, presso l'amministrazione dove presta servizio, a condizione che vi sia capienza nella dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, e comunque purché risulti garantita la sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa. Le proroghe disposte dal comma 796, terzo periodo, non sono computate, nei limiti delle risorse di cui al comma 797, ai fini di quanto previsto dall'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e ss.mm.ii.;

premesse che

- con D. Lgs. 469/1997 sono state conferite alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni ed i compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della legge n. 59 del 1997;
- che la Legge Regionale n. 27 del 1999 "Organizzazione delle politiche regionali del lavoro e del sistema regionale dei servizi per l'impiego", nel recepire il suddetto D. Lgs. 469/1997, ha organizzato il sistema regionale dei servizi per l'impiego;
- con riferimento alle disposizioni contenute all'art.1, dal comma 793 al comma 799, della L. n. 205/2017 circa il trasferimento del personale delle Province in servizio presso i Centri per l'Impiego, che l'Esecutivo regionale ha adottato le deliberazioni n. 316 del 30 giugno e n. 286 del 25 giugno 2018, con la quali sono state approvate proposte di legge regionale d'iniziativa giuntaale avente ad oggetto "Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 793 e ss, della L. n. 205/2017. Trasferimento del personale delle Province in servizio presso i centri per l'impiego", che, in particolare prevede:
 - a. il trasferimento del personale di ruolo dipendente delle Province assegnato ai centri per l'impiego a decorrere dalla data del 1° luglio 2018;
 - b. la modifica dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale n. 2/2017 con eliminazione delle parole "con qualifica non dirigenziale";
 - c. la disapplicazione di tutte le disposizioni normative contenute nelle leggi regionali n. 27/1999 e n. 10/2006 che risultano incompatibili con quelle di cui al presente provvedimento;

evidenziato che:

- l'art. 1, comma 798, della L. n. 205/2017 stabilisce che le regioni provvedono agli adempimenti inerenti il trasferimento del personale dipendente delle Province assegnato ai centri per l'impiego entro la data del 30 giugno 2018;
- la Legge di Bilancio n. 145/2018 e D.L. N. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019, che trovano declinazione operativa nel decreto ministeriale del 28 giugno 2019, n. 74 pubblicato nella G.U. del 3 agosto 2019, n. 181, stabiliscono l'assunzione di complessive n. 11.600 unità di personale a tempo in



Consiglio Regionale del Molise

determinato presso i centri per l'impiego di cui 35 spettanti alla Regione Molise, dirette al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi a tutti gli utenti, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.L. n. 4/2019;

dato atto altresì che

- che la DGR 316/2018 riveste carattere di necessità ed urgenza in quanto l'art. 1, comma 798, della L. n. 205/2017 impone che le Regioni devono provvedere agli adempimenti necessari al trasferimento del personale dipendente delle Province e assegnato ai Centri per l'impiego entro la data del 30 giugno 2018;
- che la stessa DGR 316/2018 stabilisce conseguentemente che:
 - o a. nelle more della conclusione dell'iter legislativo inerente la proposta di legge regionale di cui alla DGR n. 286/2018, in armonia con le disposizioni in essa contenute e salvo diversa eventuale disposizione modificativa della medesima proposta di legge regionale adottata dal Consiglio regionale, a decorrere dal 1° luglio 2018, il personale indicato nelle tabella A e B, allegate al tale atto, dipendente della Provincia di Campobasso e della Provincia di Isernia, assegnato ai centri per l'impiego, transita, nelle more del processo di riordino dell'Agenzia regionale Molise Lavoro, nei ruoli regionali in una dotazione organica temporanea della Regione Molise determinata tenendo conto della consistenza numerica e dell'inquadramento giuridico del personale trasferito;
 - o b. dalla medesima data del 1° luglio 2018 il predetto personale di cui alle tabella A e B allegate al citato atto, è utilizzato in posizione di distacco presso l'Agenzia regionale Molise Lavoro, ai sensi delle disposizioni normative regionali istitutive del c.d. Sistema Regione Molise, per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 2/2017;
 - o c. che approva anche la costituzione della dotazione organica temporanea della Regione Molise, come dallo schema in delibera;
- che venti precari a tempo determinato dei Centri per l'Impiego di Campobasso e Termoli, i cui contratti sono stati interrotti nel 2016, risultano avere tutti i requisiti di accesso alle procedure di reclutamento di cui all'art. 20, comma 1, d.lgs. n. 75 del 2017 e pertanto possono accedere al piano di "stabilizzazione" qualora vengano avviate le procedure di reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020;
- che in tale quadro istituzionale e normativo molti dei soggetti in questione hanno avviato una serie di azioni giuridiche in ossequio al diverso trattamento subito rispetto ai 10 collaboratori coordinati e continuativi ad oggi stabilizzati, in applicazione dell'articolo 1 comma 796, della L. n. 205 del 2017, presso il Centro per l'Impiego di Isernia.

richiamato inoltre l'art. 11 della L.R. n. 2/2017 con il quale il legislatore regionale ha configurato in capo alla Agenzia regionale Molise Lavoro le funzioni di coordinamento dei Centri per l'Impiego;

viste le Delibere di Giunta Regionale n. 321 e 335 del 2018, con le quali sono stati conferiti i relativi incarichi di responsabilità ai dirigenti regionali, come riportato negli allegati a tali atti;

vista

- la DGR. N. 308/2017 che prevedeva la riapertura dei termini per l'avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e a tempo parziale per la durata di ventiquattro mesi in categoria "C", profilo professionale



Consiglio Regionale del Molise

“amministrativo contabile”, posizione economica “C1”, presso i Centri per l’Impiego di Campobasso – Termoli e Isernia, di n. 14 unità di personale, di cui n. 12 unità da assegnare ai Centri per l’Impiego di Campobasso - Termoli e n. 2 unità da assegnare al Centro per l’Impiego di Isernia (Allegato A);

- la Deliberazione di Giunta n. 308 in data 11 agosto 2017 approvato gli avvisi pubblici per titoli ed esami, per l’assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e a tempo parziale per la durata di ventiquattro mesi;

tenuto presente della situazione in cui versano i servizi regionali per il lavoro con particolare riferimento ai Centri per l’Impiego delle province di Campobasso e di Isernia, per via della mancanza di personale addetto;

ricordato inoltre che la Regione Molise ancora non attiva il SIL, cioè il Sistema Informativo del Lavoro (l’insieme delle strutture organizzative, delle risorse hardware, software e di rete relative alle funzioni ed ai compiti inerenti il collocamento e delle politiche attive del lavoro), così come non è stato attivato l'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro;

considerato che, da quanto si apprende dalla stampa e da diverse denunce di cittadini, la situazione è diventata ormai insostenibile e disumana in quanto:

- ad oggi, chi si rivolge al Centro per l’Impiego è costretto a subire, continuamente, vessazioni “burocratiche” che poco hanno a che fare con un paese civile;
- i cittadini sono stati costretti, per avere dei semplici documenti da parte dei dipendenti del centro, a fare la fila di attesa a partire “dalla mezzanotte”, costretti a stare al gelo per non perdere la possibilità di avere un “pezzo di carta che in un paese civile e con un parco tecnologico adatto dovrebbe essere fornito in una frazione di secondo”
- i dipendenti del Centro lavorano un numero massimo di sole 20 persone al giorno, sulla base di motivazioni legate alla carenza di personale;

atteso che

- i Centri per l’Impiego devono garantire servizi collegati alla vita lavorativa dei cittadini quali l’accoglienza, l’orientamento, l’inserimento e il reinserimento lavorativo, consulenza all’autoimprenditorialità; tali servizi, in un momento di profonda crisi economica, assumono un ruolo di centralità ed essenzialità per l’intera collettività;
- presso gli sportelli dei Centri per l’Impiego si affollano quotidianamente centinaia di giovani e meno giovani con problematiche legate alla sfera formativa e professionale;
- i Centri per l’Impiego devono occuparsi anche del collegamento con le informazioni del sistema di rilevazione del lavoro, che attualmente non vedono il Molise essere dotato del SIL (Sistema Integrato del Lavoro);

per quanto sopra esposto i Consiglieri Regionali

INTERROGANO

il Presidente della Regione Molise ed all’Assessore competente:



Consiglio Regionale del Molise

- per conoscere quali azioni nell'immediato voglia mettere in campo la Regione Molise per risolvere questa gravissima situazione, sopra illustrata;
- per conoscere a che punto è la cosiddetta riorganizzazione del sistema regionale dei servizi del lavoro e delle politiche per il lavoro ponendo mano al sistema della legge regionale n. 27/1999, e dei Centri per l'Impiego;
- per sapere a che punto è l'attuazione dell'iter inerente alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 793, della L. n. 205/2017;
- per sapere se vi è intenzione di risolvere l'annosa vicenda degli ex dipendenti a tempo determinato dei CPI di Campobasso e Termoli, attraverso la valorizzazione delle esperienze professionali acquisite e la risoluzione giuridica dei contenziosi in atto sanabili con adeguate azioni normative. L'impiego delle suddette professionalità, nelle more del potenziamento dei CPI, risolverebbe nell'immediato la carenza di personale che sta creando disagi agli utenti;
- per sapere come intendono realizzare il piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle Politiche Attive del Lavoro, a norma dell'art. 12, comma 3, del D.L. n. 4/2019, convertito con legge n. 26/2019, il cui rafforzamento potrebbe avvenire anche attraverso la stabilizzazione degli ex dipendenti a tempo determinato, al pari di quanto è avvenuto e sta avvenendo nelle altre regioni;
- per conoscere i carichi di lavoro degli attuali Centri per l'Impiego e se è intenzione di tale amministrazione di accelerare le procedure di evidenza pubblica attualmente previste e comunque attivare ogni altra iniziativa utile per risolvere la questione della carenza di personale nei Centri per l'Impiego, anche attraverso l'avvio della procedura di richiesta di anticipazione sui fondi UE al Ministero del Lavoro, garantendo l'erogazione dei servizi per il lavoro e quindi la riassunzione in servizio dei 20 precari che vi operavano;
- per sapere se vi è intenzione di attivare al più presto il Sistema Informativo Lavoro (SIL) e l'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro in modo da poter elaborare una corretta pianificazione regionale degli interventi di politiche del lavoro e valutare l'impatto di tali politiche.

Campobasso 09/01/2020

I Consiglieri

Micaela Fanelli